

Riunione Consiglio Pastorale Unitario del 14 Marzo 2017

NOMI	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
Perin Mons. Luigino	X		
Tomasi Mons. Renato	X		
Scortegagna don Sergio	X		
Ruaro don Pietro	X		
Reghelin Roberto	X		
Carraro Suor Vittoria	X		
Baice M.Maddalena			X
Bortoli Ivana in Marcante	X		
Dal Maistro Giacomo	X		
Fabrello Alfio	X		
Marchesini Idalia in Castello	X		
Ranzolin Antonio			X
Barbieri Dario		X	
Busellato Barbara in Viero		X	
Dall'Alba Lidia in Roana			X
Fochesato Doriana in Orizzonte	X		
Nardello Antonella		X	
Sella Adriana		X	
Cafaggi Giorgio		X	
Fontana Silvano			X
Frinzi Giuseppe	X		
Maltauro Roberta in Carollo	X		
Sella Eddi	X		
Rossi Federico			X
Ciscato Cristian	X		
Dal Prà Graziella in Scortegagna	X		
Fanchin Alida in Bortolaso			X
Feder Cesare	X		
Gramola Carla in Vezzali			X
Nico Giuliano	X		
Bicego Paolo	X		
Canfori Nicola			X
Pettenuzzo Claudio	X		
Danzo Lorenz	X		
Rigoni Gianluca		X	
Dall'Igna Maria in Rigoni	X		
Fontana Gianmartino			X
Marcante Beppe	X		
Cervo Mita in Danzo			X
Lain Patrizia vd. Sban.	X		
Crosato Flora in Ruaro			X
Prodocimi Giuseppe			X
Bigolin Gianni	X		
Ciscato Davide			X

Inizio riunione ore 20:34

Ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale della seduta precedente
- 2) Approvazione del bilancio di Magre' e Monte Magre'
- 3) Linee di gestione del circolo cattolico
- 4) varie ed eventuali

1) lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente

Viene letto ed approvato il verbale della seduta precedente.

2) Approvazione del bilancio di Magre' e Monte Magre'

Il secondo punto dell'ordine del giorno viene introdotto da don Luigino. In particolare il parroco sottolinea alcuni aspetti del bilancio. Nello specifico per il bilancio e' necessaria l'approvazione da parte del consiglio pastorale. La commissione economica ha già dato il suo benestare. Il bilancio deve essere letto in modo pastorale. Sono presenti anche il sig. Rigoni e la sig.ra Castello in rappresentanza della commissione economica.

La sig.ra Castello legge il bilancio di cassa di Magre' (vedi allegato). La differenza attiva e' di euro 127.342,00. Idalia castello interviene per specificare come per il gruppo Migranti la parrocchia non abbia speso alcunché dal momento che le risorse necessarie sono prese da un altro fondo. In altre parole si tratta di una partita di giro. Il sig. Rigoni interviene spiegando che quello appena letto fotografa una situazione ibrida, dentro alle cifre appena lette sono conteggiati circa 260.000,00 euro, derivanti da prestiti dei parrocchiani che potrebbero essere richiesti ad nutum. Tenendo conto di ciò la parrocchia risulta in deficit per circa 18.000,00 euro. La liquidità effettiva si riduce a 130.000,00 euro, questo significa che il trend della perdita e di circa 20.000,00 euro all'anno: il bilancio della parrocchia non può reggere più di tanto.

Don Luigino segnala il problema del "mantenimento" della chiesa. Le offerte domenicali ammontano ad euro 36.000,00 ma la spesa ammonta a più di 50.000,00 euro. Il risultato e' che chi frequenta la chiesa alla domenica non e' in grado di sostenerla. E' un dato di fatto oggettivo che la gente che va in chiesa e' sempre meno. La generosità durante i matrimoni e funerali e buona perché ciò che viene raccolto e' finalizzato a delle determinate opere e questo viene detto durante l'eucarestia.

Don Tomasi interviene sottolineando come il consiglio pastorale debba focalizzarsi, più che sui numeri su quest'ultimo intervento del parroco. Afferma di essere colpito da questa notevole differenza tra le entrate e le spese per il culto. Ciò significa una partecipazione limitata alla vita della parrocchia, al sentire la parrocchia come un qualcosa di proprio, una famiglia a cui i soggetti dovrebbero sentire di appartenere. Le unità pastorali, devono andare incontro anche al fatto che le parrocchie non possono più andare incontro a costi alti. Se c'è un debito ci sono due possibilità o

tagliare i costi o aumentare le entrate. I parrocchiani devono essere messi di fronte alle loro responsabilità. Manca l'attenzione verso la vita e i bisogni della parrocchia.

Alcuni membri del consiglio chiedono delle spiegazioni in relazione a delle particolari voci del bilancio. In particolare Eddy Sella lamenta il fatto di non riuscire a capire un bilancio redatto in questo modo. Il parroco ribadisce che questo è il bilancio richiesto dalla curia, approvato e firmato dai componenti della commissione affari economici. Il sig. Rigoni interviene dicendo che è il consiglio economico che deve redigere il bilancio, invita i membri del consiglio pastorale che vogliono capire qualcosa di più sulle varie voci di entrata e spesa, a rivolgersi alla sig.ra Castello in altra sede.

Don Renato specifica come il sinodo diocesano abbia stabilito che il consiglio per gli affari economici ha la responsabilità della gestione, mentre al consiglio pastorale spetta una responsabilità sui criteri e deve verificare se sono stati applicati. Bisogna ripensare il nostro essere chiesa. L'informazione si ha a seconda dei compiti che uno ha. Bisogna trovare il modo di aumentare le entrate e ridurre le spese il consiglio pastorale ha il compito di fare ciò. I soldi dovrebbero essere spartiti secondo il progetto. È inaccettabile che un gruppo faccia una spesa e la porti al parroco. Se c'è qualcosa di necessario si tiene duro con i denti. Il cpu deve dire che cosa è essenziale per questa comunità, in cosa investire risorse. Le spese dovrebbero essere fatte a servizio del vangelo e dell'uomo.

Al termine della discussione il bilancio viene approvato con un solo voto contrario.

Viene poi letto il bilancio di Monte Magre'. Anche qui si registra un passivo. In particolare la spesa più alta deriva dalle tasse pagate per gli immobili posti in vendita ma non ancora venduti.

3) Linee di gestione del circolo cattolico:

Il parroco spiega brevemente come si sta evolvendo la situazione. Sono pervenute delle richieste per prendere in gestione il bar. Queste verranno valutate da un gruppo di 4 persone, scelte dal parroco tra i membri della commissione economica, sulla base delle linee guida precedentemente individuate. La gestione del bar rimarrà comunque slegata rispetto alla gestione di tutto il circolo e delle attività ad esso connesse.

4) varie ed eventuali

24 ore per il Signore.

L'iniziativa è vicariale: si svolgerà nella chiesa dei Cappuccini, con possibilità di confessarsi. I sacerdoti delle varie parrocchie si alterneranno nella animazione delle varie ore.

Iniziative per Pasqua.

Sono le solite di ogni anno. Si è solo aggiunto un concerto di canti e letture in chiesa parrocchiale, il sabato precedente alla domenica delle palme.

Sagra.

Il gruppo sagra ha delle difficoltà per la realizzazione e gestione della stessa. In particolare manca un responsabile che segua la logistica, la cucina e gruppi musicali. Il parroco chiederà al gruppo marcia delle primule se riesce a dare una mano in tal senso. Se non ci sono le forze la sagra per quest'anno non verrà fatta. Il consiglio pastorale chiede se vi è un motivo per cui si è arrivati a questo punto. Pettenuzzo chiarisce che le difficoltà nascono da impegni di famiglia nonché da uno scontro, avuto tra alcuni membri del gruppo sagra e la commissione economica, nella riunione di maggio. A seguito di ciò alcuni hanno deciso di abbandonare.

La riunione viene chiusa alle ore 22,35